

missio ragazzi

Pontificia Opera
dell'Infanzia Missionaria



5 schede operative
per 5 giornate
missionarie all'interno
del vostro GREST

scegli un
colore!

...colora l'estate con l'**AMORE**



Missio Ragazzi

**Pontificia Opera dell'Infanzia Missionaria
Segretario Nazionale**

Don Mario Vincoli

Testi di Floriana Moschitta, Saverio
Penati

Ricerca delle favole a cura di
Chiara Pellicci

Giochi tratti da www.igiochidielio.it

Illustrazioni a cura di Saverio Penati

Inno del Gremisst2017

“Scegli un colore!”

Musica e arrangiamento: Alberto
Guazzi

Testo: Marcella Barbini,
P. Francesco Gusmeroli

Registrato da Parents and sons

PRESENTAZIONE

Gremisst (Grande Estate Missionaria) è la sigla che Missio Ragazzi ha coniato per definire la proposta estiva di animazione missionaria per ragazzi.

Il presente sussidio, seguendo lo stile delle proposte formative Missio, vuole essere un compendio alle attività di animazione già proposte dalle parrocchie durante l'estate.

All'interno del sussidio vi sono 5 schede utili per realizzare 5 giornate dedicate alla Missione.

IL TEMA

Il tema del sussidio è l'**AMORE** che si traduce nella gioia dell'**INCONTRO** con il Signore, con i fratelli, con il mondo.

Papa Francesco nell'Evangelii Gaudium scrive: *“La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento”* (E.G. 1).

La gioia che produce l'incontro con Cristo, dunque, si rinnova e si comunica nell'incontro con i fratelli: il nostro cuore si apre agli altri e perde la sua corazza di avarizia e superficialità.

Allora invitiamo i ragazzi a dipingere l'estate con i colori dell'Amore; insieme a loro apriamo le porte delle nostre parrocchie al mondo intero!

LA STRUTTURA DEL SUSSIDIO

5 schede, 5 colori per far esperienza dell'amore di Dio

Il sussidio si compone di **5** schede che sviluppano **5** atteggiamenti dell'amore di DIO:

Amore come... Saper ascoltare;

Amore come... Prendersi Cura;

Amore come... Far felice l'altro;

Amore come... Condividere;

Amore come... Andare oltre le apparenze.

L'ultima parte del sussidio, l'**appendice**, contiene il testo dell'inno del gremisst 2017 e i tutorial per realizzare gli oggetti proposti nella sezione “laboratorio di creatività” presente in ogni scheda.

LE SCHEDE

Ogni scheda si compone di diverse sezioni. Ad ogni sezione è abbinato un colore:

BLU – LA PAROLA DEL SIGNORE

Contiene un brano del Vangelo inerente la tematica della giornata. Il celebrante, il catechista o l'animatore potrà approfondire il brano con una riflessione e chiedere ai ragazzi di pronunciare, a voce alta, la parola che più li ha colpiti del brano letto.

VERDE – IN GIRO PER IL MONDO

In questa sezione viene proposta una favola dal mondo e relativa al paese scelto per la scheda. Ogni scheda prenderà in considerazione un Paese diverso. Alcuni suggerimenti per proporre la storia: in fase di preparazione, prima di raccontare la storia ai ragazzi, gli animatori potrebbero fare delle ricerche sui Paesi presentati nelle schede in modo da contestualizzare la favola. Per un maggior coinvolgimento dei piccoli si potrebbe stampare la mappa dello Stato presentato nella scheda, la bandiera e altre cose tipiche da mostrare ai ragazzi.

BIANCO – PER RIFLETTERE

Spunti di riflessione per interiorizzare la Parola

GIALLO – LABORATORIO DI CREATIVITA'

Questa sezione propone un laboratorio di creatività legato al Vangelo proposto.

ROSSO – GIOCHI DAL MONDO

Un gioco proveniente dallo Stato trattato nella scheda.

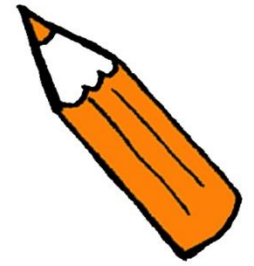
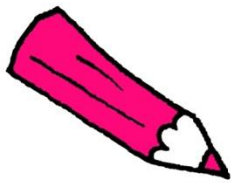
A breve nella sezione download del nostro sito sarà disponibile **l'inno del Gremisst 2017: SCEGLI UN COLORE!** Il testo dell'inno è già disponibile all'interno del sussidio.

Buona MISSIO ESTATE a tutti!

FB: Missio Ragazzi

Sito web: www.ragazzi.missioitalia.it

e-mail: ragazzi@missioitalia.it



scheda 1

Amore come...

SAPER ASCOLTARE



Etiopia

Uno, due, tre...Scegli un colore!

BLU - LA PAROLA DEL SIGNORE

Dal Vangelo di Luca (Lc10,38-42)

Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo accolse nella sua casa. Essa aveva una sorella, di nome Maria, la quale, sedutasi ai piedi di Gesù, ascoltava la sua parola; Marta invece era tutta presa dai molti servizi. Pertanto, fattasi avanti, disse: «Signore, non ti curi che mia sorella mi ha lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma Gesù le rispose: «Marta, Marta, tu ti preoccupi e ti agiti per molte cose, ma una sola è la cosa di cui c'è bisogno. Maria si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta».

VERDE - IN GIRO PER IL MONDO

Etiopia

Il re che amava le favole

In uno sperduto angolo del regno d'Etiopia, viveva un re che amava le favole più di ogni altra cosa al mondo. Diventato vecchio, però, si annoiava perché ormai le conosceva tutte. Così un giorno fece annunciare in tutto il Paese che avrebbe dato il titolo di principe a chiunque gli avesse saputo raccontare una favola nuova, in grado di suscitare la sua attenzione e la curiosità di conoscere il finale. Numerosi cantastorie vennero da tutti gli angoli del reame e dai Paesi vicini, ma nessuno riuscì ad interessare le orecchie reali, sempre tristi e distratte.

Un giorno un povero contadino bussò alle porte del palazzo per raccontare al vecchio re la storia di un agricoltore che aveva ammassato nel suo granaio il raccolto più ricco della sua vita. Ma c'era un piccolo buco nel granaio e, quando tutto il grano fu portato dentro, una formica vi entrò e portò via un chicco. "Molto interessante, continua" disse il re. Il contadino proseguì: "Il secondo giorno un'altra formica passò nel buchino e portò via un altro chicco di grano, il terzo giorno accadde la stessa cosa..."

Il re era ormai molto preso dalla storia del contadino e chiese di tagliare corto sui dettagli per sapere come andava a finire tutto quel via vai di formiche nel granaio. "Vai avanti, non mi annoiare!", urlò il re rosso in viso. Ma il contadino continuava. "Basta! Vai avanti!", ordinò il re. Il contadino sembrava sordo e proseguiva con la sua cantilena di formiche e chicchi di grano. Si interruppe per dire: "Mio re, questa è la parte più importante della storia: il granaio è ancora pieno di chicchi di grano". Allora il sovrano esclamò: "Hai vinto tu! Ho capito che bisogna saper ascoltare gli altri con pazienza e umiltà. I racconti più belli non sono quelli che ci stupiscono con grandi eventi, ricchezze, rivoluzioni e storie d'amore impossibili. Sono quelli che, come succede nella vita di ogni giorno, ci fanno sperare di riuscire a vedere i risultati dei nostri sforzi".

Così il contadino divenne un principe e nacque il proverbio: "Un granello alla volta si costruisce una fortuna".

BIANCO - PER RIFLETTERE

Il Vangelo ci propone l'immagine di Marta una donna molto indaffarata perché preoccupata di far bella figura con il suo ospite: Gesù. Marta lavora molto per realizzare il suo obiettivo: mette in ordine la casa, prepara la tavola e il pranzo ma in tutto il suo gran da fare sminuisce la dimensione dell'incontro, della relazione con Gesù. Maria, invece, si dispone ai piedi di Gesù in un profondo atteggiamento di ascolto.

Anche il re della nostra favola non sembra molto abituato ad ascoltare. Poniamoci qualche domanda per riflettere:

- Siamo capaci di ascoltare gli altri?
- Abbiamo mai riflettuto sul fatto che ascoltando qualcuno lo amiamo?

Preghiamo Insieme

Signore aiutaci a capire la differenza tra ascoltare con le orecchie e ascoltare con il cuore. Donaci lo Spirito Santo che ci rende capaci di distinguere ciò che vale la pena ascoltare per farci crescere e per diventare uomini in grado di amare chi ci circonda.

(Missio Ragazzi)

GIALLO - LABORATORIO DI CREATIVITA'

SAPER ASCOLTARE

Doniamo agli altri uno strumento capace di far ascoltare la propria voce: costruiamo insieme

il megafono dell'amore.

----foto tutorial nell'appendice---

Ogni bimbo costruirà il proprio megafono che, una volta completato, dovrà essere donato ad un compagno in segno di condivisione nell'ascolto.

BUON LAVORO e ricordate: LE FORBICI LE USANO I GRANDI!

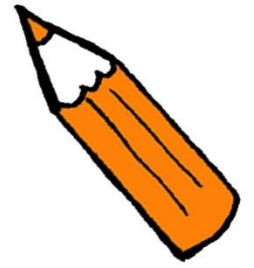
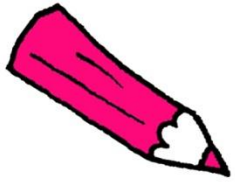
ROSSO - GIOCHI DAL MONDO

TELLE-TELLE - ETIOPIA

Gioco a squadre da realizzare all'aperto o in una sala.

Materiale necessario: nessuno.

Preparazione e Regole: Due giocatori, uno per squadra, si spostano in mezzo al cerchio formato dai compagni. Stando in piedi, piegano all'indietro la gamba destra e la tengono sollevata da terra, afferrando il piede con la mano destra. Con la sinistra prendono invece saldamente per mano l'avversario. Al via ciascuno dei due, tirando e spingendo con la mano sinistra, cerca di far perdere l'equilibrio all'avversario... Nello stesso tempo, i giocatori in cerchio battono le mani ritmicamente, urlano incitamenti, cantano canzoncine. Quando tutti i giocatori hanno affrontato un avversario, vince la squadra che ha perso meno duelli. Chi appoggia il piede destro a terra riceve una penalità. Il duello dura un minuto e viene vinto dal giocatore con meno penalità. Altri due giocatori si spostano in mezzo al cerchio per dar vita ad un nuovo duello e così via.



scheda 2

Amore come...

PRENDERSI CURA



Kurdistan

Uno, due, tre...Scegli un colore!

BLU - LA PAROLA DEL SIGNORE

Dal Vangelo di Matteo (Mt 25, 34-40)

Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: «Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi». Allora i giusti gli risponderanno: «Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?». E il re risponderà loro: «In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»

VERDE - IN GIRO PER IL MONDO

Kurdistan

I giovani, il vecchio e le mele

Tre ragazzi curdi camminavano nella campagna, scherzando tra loro. Era una bella giornata di sole e la primavera aveva riempito i campi di fiori. Sul ciglio del viottolo c'erano molti alberi da frutta: da una parte erano carichi di pere e dall'altra di mele. I ragazzi salivano sugli alberi, mangiavano le mele e le pere e si riempivano le tasche di frutta. Non si preoccupavano se qualche ramo si spezzava sotto il loro peso e si dicevano: "L'albero non è nostro, non ha padroni".

Andarono avanti così per un bel tratto di strada. Ad un certo punto incontrarono un uomo molto vecchio che avanzava lentamente appoggiandosi ad un bastone nodoso. Il vecchio si fermò davanti a loro e chiese un po' d'acqua. Uno dei tre amici, sentendo la richiesta del vecchio, estrasse dalla camicia una mela rossa e la diede all'uomo perché si dissetasse. Il vecchio mangiò il frutto e subito dopo iniziò a benedire la memoria della persona che aveva piantato l'albero. Al termine della benedizione, fece un piccolo buco nella terra e seppellì il torsolo della mela sotto terra. Stupiti, i ragazzi chiesero all'uomo il perché di quel gesto.

Il vecchio rispose: "Ho mangiato la mela e mi sono dissetato, ho benedetto la memoria della persona che aveva piantato questo albero. Adesso ho interrato il torsolo che a sua volta diventerà un albero e un giorno darà tante belle mele. Quando passerà un altro assetato come me, mangerà il frutto dell'albero e benedirà il mio nome".

Uno dei ragazzi chiese: "Nonnetto, fino a quanti anni credi di vivere, per poter vedere questo melo carico di frutti?". Il vecchio fece un largo sorriso e disse al ragazzo: "Figliolo, l'albero e la vegetazione sono beni di Dio. Bisogna avere cura degli alberi, preservarli e difenderli da ogni atto di vandalismo e dalle forze negative della natura. Vedi, altri hanno piantato quest'albero e noi abbiamo goduto dei suoi frutti. Piantiamo anche noi, così i nostri discendenti potranno sfruttare questo bene".

BIANCO - PER RIFLETTERE

Fa pensare quello che dice il Vangelo. Parliamo spesso di Gesù ma forse non riusciamo ancora a collocarlo nella nostra vita. In questo testo ci viene fatto notare qualcosa che potrebbe essere ovvio: Gesù è in mezzo a noi, è in noi, è nei fratelli che abbiamo accanto.

- Quante volte ci siamo trovati ad aiutare qualcuno che ha avuto bisogno di noi?
- Abbiamo mai riflettuto sul fatto che le gentilezze fatte a chi ci sta vicino sono fatte a Gesù?

Preghiamo insieme

Donaci, Signore, di capire come è grande la nostra responsabilità.

Fa' che noi, già adesso, possiamo aiutare tante persone che conosciamo o che non conosciamo con il nostro cammino faticoso di ogni giorno.

Concedici, Signore, di essere più concreti e più vivi, di arrivare a coloro che sono in difficoltà.

Donaci, Signore, di sacrificarci volentieri per altri che hanno bisogno e che ci dicono: «Aiutateci, venite in nostro soccorso!». Amen.

(Card. Carlo M. Martini)

GIALLO - LABORATORIO DI CREATIVITA'**PRENDERSI CURA**

Ogni bambino e/o ragazzo verrà invitato a piantare un seme e a prendersene cura durante il percorso del Grest e oltre. Inoltre ogni bambino e ragazzo avrà il compito di decorare il vaso che conterrà la piantina.

---foto tutorial nell'appendice---

BUON LAVORO e ricordate: LE FORBICI LE USANO I GRANDI!

ROSSO - GIOCHI DAL MONDO**HALMATTEN - KURDISTAN**

Gioco di abilità. Il numero di giocatori variabile da due a sei.

Materiale necessario: 5 Piccole Pietre

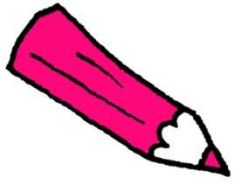
Preparazione e Regole: Ciascun giocatore, a turno e con cinque piccole pietre a disposizione, deve affrontare quattro prove di destrezza.

Prima prova. Buttare le cinque pietre per terra, prenderne una, lanciarla per quattro volte in aria e cercare ogni volta di raccogliere una delle pietre rimaste a terra, prima di riprendere al volo quella lanciata in aria.

Seconda prova. Ributtare le cinque pietre per terra, lanciarne una in aria per due volte e cercare ogni volta di raccogliere contemporaneamente due delle pietre rimaste a terra, prima di riprendere al volo quella lanciata in aria.

Terza prova. Ributtare di nuovo le cinque pietre per terra, lanciarne una in aria per due volte e raccogliere le quattro rimaste a terra, tre durante il primo lancio e una durante il secondo.

Quarta prova. Ributtare ancora una volta le pietre per terra, lanciarne una in aria e cercare di raccogliere in un solo colpo le quattro rimaste a terra, prima di riprendere al volo quella lanciata in aria.



scheda 3

Amore come...

FAR FELICE L'ALTRO



Venezuela

Uno, due, tre...Scegli un colore!

BLU - LA PAROLA DEL SIGNORE

Dal Vangelo di Giovanni (Gv 15,9-11)

Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena

VERDE - IN GIRO PER IL MONDO

Venezuela

L'albero generoso

C'era una volta un albero innamorato di un bambino. Il piccolo gli andava vicino e raccoglieva le foglie per farsene una corona o saliva sui rami per prendere e mangiare le mele. A volte giocava a nascondino dietro al tronco per non farsi vedere dai compagni. E quando era stanco si addormentava ai suoi piedi. Ma il tempo passava e il bambino diventò grande. L'albero restò solo in mezzo alla campagna. Era triste.

Un giorno il ragazzo tornò e l'albero gli disse: "Arrampicati sui miei rami, vieni a mangiare la frutta, gioca e divertiti fino al punto di addormentarti!". Il ragazzo rispose: "Sono troppo grande per giocare con te. Voglio potermi comprare delle cose che mi piacciono e divertirmi. Hai dei soldi da darmi?". L'albero rimase male e sussurrò: "Non ho che le mie foglie e i frutti. Prendi quello che vuoi e vallo a vendere al mercato". Così fu fatto e l'albero fu felice.

Passava il tempo e il ragazzo non tornava... Un giorno si presentò e l'albero sussultò di gioia: "Vieni sui miei rami, saremo ancora felici insieme! Come una volta!". E la risposta del giovane fu: "Sono troppo occupato. Puoi aiutarmi a costruire una casa?". "Prendi i miei rami, ti serviranno per il tetto" disse l'albero, felice di rivedere l'amico. Ma poi passarono ancora tante stagioni e finalmente l'uomo tornò al suo albero che, pieno di felicità, lo invitò a salire sul suo tronco come ai bei tempi. "Ora sono troppo vecchio, caro albero - disse l'uomo - voglio viaggiare per conoscere il mondo!". L'albero gli offrì il legno del suo tronco per costruire una barca e per molto tempo restò di nuovo solo.

Finalmente un giorno un vecchio si avvicinò all'albero. Quest'ultimo riconobbe subito il suo amico e gli disse: "Mi spiace, non ho più nulla da darti, non ho frutti, rami e nemmeno un tronco su cui farti arrampicare...". Ma il vecchio scosse la testa e confessò: "Non ho più bisogno di granché. Solo di un riparo tranquillo dove riposare serenamente. E questo posto è qui, ai tuoi piedi".

BIANCO - PER RIFLETTERE

Ma che bello! Gesù ci dice che ci ama e rimanendo in Lui avremo una Gioia Piena! Gesù non finirà mai di amarci e di aspettarci, proprio come l'albero della favola: è sempre pronto a donarci la felicità vera e in Lui avremo sempre un posto sicuro dove trovare rifugio.

Preghiamo insieme

Signore,
aiutami ad essere per tutti un amico,
che attende senza stancarsi,
che accoglie con bontà,
che dà con amore,
che ascolta senza fatica,
che ringrazia con gioia.
Un amico che si è sempre certi di trovare
quando se ne ha bisogno.
Aiutami ad essere una presenza sicura,
a cui ci si può rivolgere
quando lo si desidera;
ad offrire un'amicizia riposante,
ad irradiare una pace gioiosa,
la tua pace, o Signore.
Fa' che sia disponibile e accogliente
soprattutto verso i più deboli e indifesi.
Così senza compiere opere straordinarie,
io potrò aiutare gli altri a sentirti più vicino,
Signore della tenerezza.
(Edizioni Paoline)

GIALLO - LABORATORIO DI CREATIVITA'

AMORE CHE TRASFORMA

La favola di questa tappa ha per protagonista un albero che si dona totalmente al suo amico e si lascia trasformare per amore. Realizziamo insieme **l'albero della vita**.

----foto tutorial nell'appendice---

BUON LAVORO e ricordate: LE FORBICI LE USANO I GRANDI!

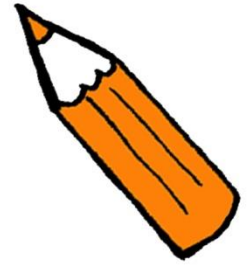
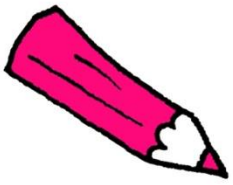
ROSSO - GIOCHI DAL MONDO

EL PIRINDUÑE - VENEZUELA

Gioco di abilità da realizzare all'aperto o in una sala.

Materiale necessario: Sassolini

Preparazione e Regole: I giocatori si sfidano a coppie, una coppia per volta. Uno dei due giocatori nasconde in un pugno da 1 a 5 sassolini. Fatto questo, mette un pugno sopra l'altro e dice: «Pirinduñe». L'avversario deve cercare di indovinare quanti sassolini ha nascosto nel pugno. Se indovina, guadagna tanti punti quanti sono i sassolini e il gioco riprende con gli stessi ruoli. Se sbaglia, non conquista nessun punto e i 2 si scambiano di ruolo. Sarà ora il secondo giocatore a nascondere da 1 a 5 sassolini in un pugno, mentre l'avversario cercherà di indovinare quanti sono e così via. Vince chi dei 2 raggiunge per primo un certo punteggio, concordato in precedenza.



scheda 4

Amore come...

CONDIVIDERE



Nuova Zelanda

Uno, due, tre...Scegli un colore!

BLU - LA PAROLA DEL SIGNORE

Dal Vangelo di Giovanni (Gv 6,5-12)

Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo». Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini. Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano. E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto».

VERDE - IN GIRO PER IL MONDO

Nuova Zelanda

La rete delle fate

Molto tempo fa, quando le genti dell'isola catturavano il pesce usando ancora l'amo legato al filo, Kaucura decise di risalire la costa per andare a trovare alcuni suoi parenti che abitavano a nord. Arrivò così ad una spiaggia su cui vide ammassate migliaia di lische di pesce e, poco lontano, alcune impronte umane.

“Le impronte sono poche! – rifletté Kaucura – Questo significa che un numero ridotto di persone ha pescato un grandissimo numero di pesci! Come avranno fatto? È impossibile usando l'amo e il filo!”.

Questi pescatori non dovevano essere persone comuni. Decise di nascondersi per aspettare la notte sperando di capirci di più. Scese il sole e si fece buio, ma per molto tempo non accadde nulla. Finché udì delle voci dal mare che cantavano: “Cala la rete! Tira la rete! Cala la rete! Tira la rete!”.

Kaucura non capiva il significato di quelle parole, ma intravide al largo delle fate che dalle loro canoe gettavano in mare qualcosa che non riusciva a distinguere bene, ma che era legato a delle funi. Meravigliato, Kaucura rimase nascosto.

Le fate arrivarono con le loro canoe fino alla spiaggia trascinando le funi, e lì scesero per tirare le reti a riva. E continuavano a cantare insieme: “Cala la rete! Tira la rete! Cala la rete! Tira la rete!”.

Quando Kaucura le vide affaticarsi nello sforzo di tirare le reti sulla spiaggia, decise di mescolarsi a loro per aiutarle. Essendo Kaucura un uomo dalla pelle chiara come le fate, nessuna di loro lo notò. Tirarono la rete a riva, ed era colma di migliaia di pesci.

“Ecco come fanno poche persone a pescare così tanti pesci!” pensò Kaucura al culmine della meraviglia.

“Dobbiamo sbrigarci a dividerci il pesce prima che spunti il sole!” dicevano intanto le fate. Kaucura sapeva bene che le fate non potevano sopravvivere a lungo sotto i raggi del sole. Avevano già diviso tutto il pesce quando arrivarono le prime luci dell'alba.

“Ci siamo – disse una fata scrutando l'orizzonte – è meglio andare!”.

Ma alla luce del sole le fate si accorsero che Kaucura era un uomo e non una di loro. Cominciarono tutte a tremare e a gridare di terrore.

"Aspettate! – diceva Kaucura – Non voglio farvi alcun male!".

Ma le fate impaurite scapparono in fretta, senza preoccuparsi dei pesci e della rete che abbandonarono sulla spiaggia. Kaucura vide le fate sparire in grande fretta, e alla fine di tutto quel trambusto rimase solo sulla spiaggia. Prese con sé la rete che le fate avevano abbandonato e corse dalla sua gente gridando: "Guardate cosa ho scoperto!".

Kaucura usò quella rete come modello e fu così che tutti i pescatori della costa appresero l'arte di fare le reti.

Da quel giorno, grazie alle reti, ogni pescatore riuscì a prendere molti pesci tutti in una volta e non soltanto uno, come era avvenuto fino ad allora utilizzando semplicemente un amo legato a un filo.

(da Le più belle "Fiabe dall'Oceania" raccontate da Luigi Dal Cin)

BIANCO - PER RIFLETTERE

Ma ci pensate?! 5 pani e 2 pesci per sfamare una moltitudine di gente! Eppure quel poco donato è stato moltiplicato da Gesù per sfamare una grande folla. Ciò che a noi può sembrare poco, per gli altri può contare moltissimo: mettiamo a disposizione i talenti che il Signore ci ha donato perché **CONDIVIDERE** ciò che si ha è un'esperienza bellissima.

Preghiamo Insieme

Cristo non ha mani ha soltanto le nostre mani per fare il suo lavoro oggi.

Cristo non ha piedi ha soltanto i nostri piedi per guidare gli uomini sui suoi sentieri.

Cristo non ha labbra ha soltanto le nostre labbra per narrare di sé agli uomini di oggi.

Cristo non ha mezzi ha soltanto il nostro aiuto per condurre a sé gli uomini.

Noi siamo l'unica Bibbia che i popoli leggono ancora,
siamo l'ultimo messaggio di Dio scritto in opere e parole.

(da una preghiera del XIV secolo)

GIALLO - LABORATORIO DI CREATIVITA'

IMPARA L'ARTE E... METTITI A SERVIZIO DEGLI ALTRI!

Kaucura apprende l'uso della rete da pesca grazie alle fate; capisce la grande utilità di questo strumento e condivide la scoperta con tutti i pescatori della costa. In altre parole Kaucura mette le proprie conoscenze a servizio della comunità.

In questa tappa realizzeremo una vera **canna da pesca** e impareremo a pescare!

----foto tutorial nell'appendice---

BUON LAVORO e ricordate: LE FORBICI LE USANO I GRANDI!

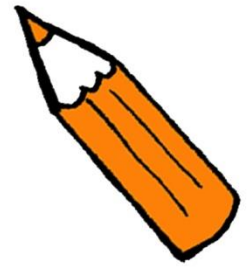
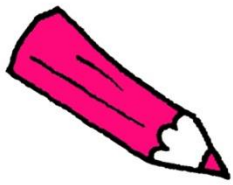
ROSSO - GIOCHI DAL MONDO

SHOPPING BASKET - NUOVA ZELANDA

Gioco di osservazione e memoria, può essere realizzato ovunque.

Materiale necessario: cesto e confezioni di prodotto alimentari.

Preparazione e Regole: Di fronte ai giocatori viene posato un cesto contenente dieci confezioni diverse di prodotti alimentari (es. un barattolo di pelati, un pacchetto di caffè, una scatola di cioccolatini, una bottiglia di acqua minerale...). I giocatori osservano con attenzione le varie confezioni, le soppesano, ne leggono le etichette e così via. Dopo cinque minuti il conduttore porta via i dieci prodotti e consegna carta e matita a ciascun giocatore, che deve rispondere (per scritto e senza copiare dai compagni) a venti domande diverse. Le domande vengono fatte dal conduttore e possono riguardare l'aspetto delle confezioni, il loro contenuto, ciò che c'è scritto sulle etichette o altri aspetti dei prodotti. Per ogni risposta esatta il giocatore riceverà un punto. Vince il giocatore che conquista più punti.



scheda 5

Amore come...

ANDARE OLTRE LE APPARENZE



Germania

Uno, due, tre...Scegli un colore!

BLU - LA PAROLA DEL SIGNORE

Dal Vangelo di Luca (Lc 18,9-14)

Disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: «O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo». Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: «O Dio, abbi pietà di me peccatore». Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

VERDE - IN GIRO PER IL MONDO

Germania

Non un semplice pedone

Due ragazzi decisero di giocare a scacchi. Uno di loro tirò fuori dall'armadio dei giocattoli la scatola dei pezzi. Iniziarono a sistemare le pedine sulla scacchiera per cominciare il gioco. Mancava, però, un pezzo importante: un cavallo. Si accorsero poi che nella scatola avanzava un pedone: decisero, allora, di segnarlo con un gessetto per distinguerlo dagli altri pedoni e usarlo al posto del cavallo mancante.

Quando uno dei ragazzini mosse questa pedina due caselle avanti e una di lato (proprio come si muove un cavallo negli scacchi), un vero cavallo disse: «Non sei affatto un cavallo, sei un semplice pedone: dovresti muoverti di una sola casella alla volta».

I ragazzi sapevano quello che aveva detto il cavallo. «Può sembrare un pedone - gli disse uno di loro - ma sta facendo il lavoro di un cavallo».

«Sì - gli fece eco l'altro ragazzo - dovresti giudicare la gente per quello che fa, non per quello che sembra».

(da "Storie di saggezza da tutto il mondo" Edizioni Paoline)

BIANCO - PER RIFLETTERE

Chi era il fariseo ai tempi di Gesù? Un uomo molto religioso, osservante della legge e dei vari riti giudaici. E il pubblicano invece? Un peccatore, un uomo senza Dio da tenere alla larga. Eppure in questo stralcio del Vangelo emerge in modo chiaro la testimonianza di fede del pubblicano. Il fariseo si presenta come un uomo troppo sicuro di sé, il pubblicano chiede perdono a Dio perché sa di essere un peccatore. La realtà supera ogni tipo di pregiudizio e porta a considerare ogni uomo per quello che è. Gesù sa tutto questo e premia chi ha dimostrato più umiltà.

- Quante volte ci siamo fermati alle apparenze giudicando male qualcuno?

Preghiamo Insieme

Rendici sale, Signore, per rendere gustoso il mondo.
Rendici luce, Signore, per illuminare ogni angolo buio.
Basta poco sale per dare un buon sapore;
poca luce può bastare per sciogliere le tenebre più oscure.
Insegnaci a credere, Signore, che non serve essere i migliori o i più grandi.
Per far risplendere nel mondo il tuo amore basta essere, in semplicità e povertà,
sale buono e luce intensa.
Amen.
(Edizioni Paoline)

GIALLO - LABORATORIO DI CREATIVITA'

OLTRE LE APPARENZE

In questa tappa realizzeremo dei bambini di diversa nazionalità con un oggetto gustosissimo:
il lecca lecca.

Al di là del colore della pelle ogni uomo ha un'anima che attende di essere scoperta e ...gustata!

BUON LAVORO e ricordate: LE FORBICI LE USANO I GRANDI!

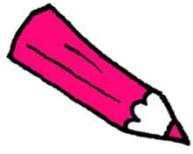
ROSSO - GIOCHI DAL MONDO

TUNNELSTAFFEL - GERMANIA

Gioco di abilità da realizzare all'aperto o in un grande salone.

Materiale necessario: nessuno.

Preparazione e Regole: Le squadre sono schierate una accanto all'altra sulla linea di partenza, ognuna con i propri giocatori disposti, con le gambe divaricate, in fila indiana. Al via l'ultimo giocatore di ogni squadra passa sotto le gambe di tutti i compagni di squadra e si mette a gambe divaricate davanti ai compagni. A questo punto parte il giocatore in fondo alla fila e così via. Vince la squadra che ricompone per prima la fila di partenza.



appendice



Scegli un colore!

Inno Gremisst 2017

Figli di un amore che va
Dai luoghi più lontani in città
Porta un po' di sole ora
Spezza un po' di pane a metà
con chi.... ti vive accanto...
con Te voce nel vento

Figli di un amore che va
Oltre il mare, il sole è più in là
Figli dello stesso amore
Cerca ancora di capire
dov'è l'amore in te
Ora c'è amore in me

**Eo eh... scegli un colore,
Ora è qua, l'Umanità!
Salta e poi, batti le mani
Canta la... felicità!**

**E tutto il mondo ci sorriderà
Se ci scopriremo uguali
Sarà cantare l'amore ovunque sia**

Cerco tra la gente che va
Cerco tra le mani di chi
Oggi non mi lascia solo
tende ancora la sua mano
sei Tu che cerchi me
ed io ritrovo Te

Storie, volti, nomi e chissà,
oltre l'orizzonte e più in là
strade per ricominciare
abbracci da scambiare a metà
con chi non ha più pace
con te che non hai voce

**Eo eh... scegli un colore,
Ora è qua, l'Umanità!
Salta e poi, batti le mani
Canta la... felicità!**

**E tutto il mondo ci sorriderà
Se ci scopriremo uguali
Sarà cantare l'amore ovunque sia**

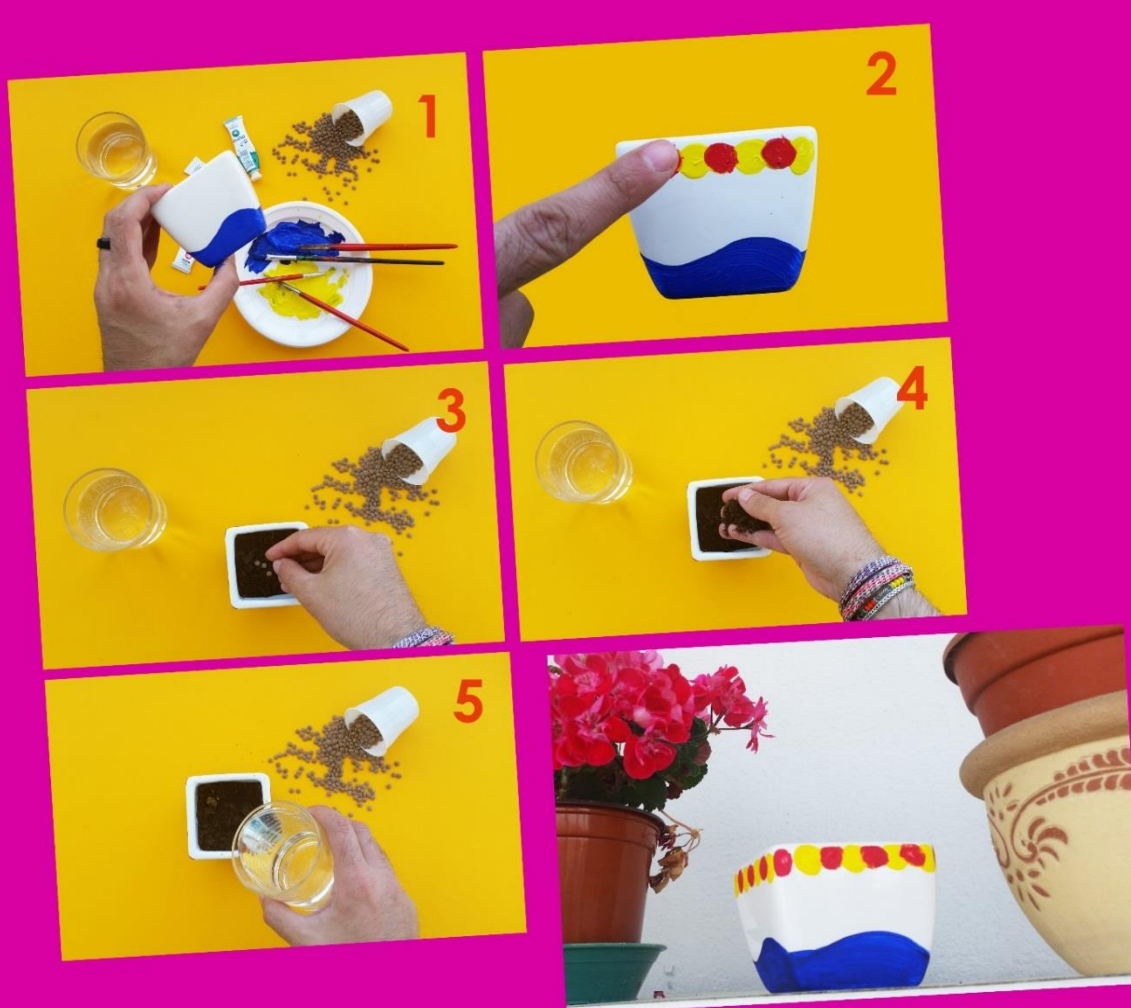
Scheda 1
Laboratorio di creatività
IL MEGAFONO DELL'AMORE

BUON LAVORO e ricordate: **LE FORBICI LE USANO I GRANDI!!**



Scheda 2
Laboratorio di creatività
COME NASCE UNA PIANTA?

BUON LAVORO e ricordate: LE FORBICI LE USANO I GRANDI!!



Scheda 3 Laboratorio di creatività

L'ALBERO DELLA VITA

BUON LAVORO e ricordate: LE FORBICI LE USANO I GRANDI!!



Scheda 4 Laboratorio di creatività

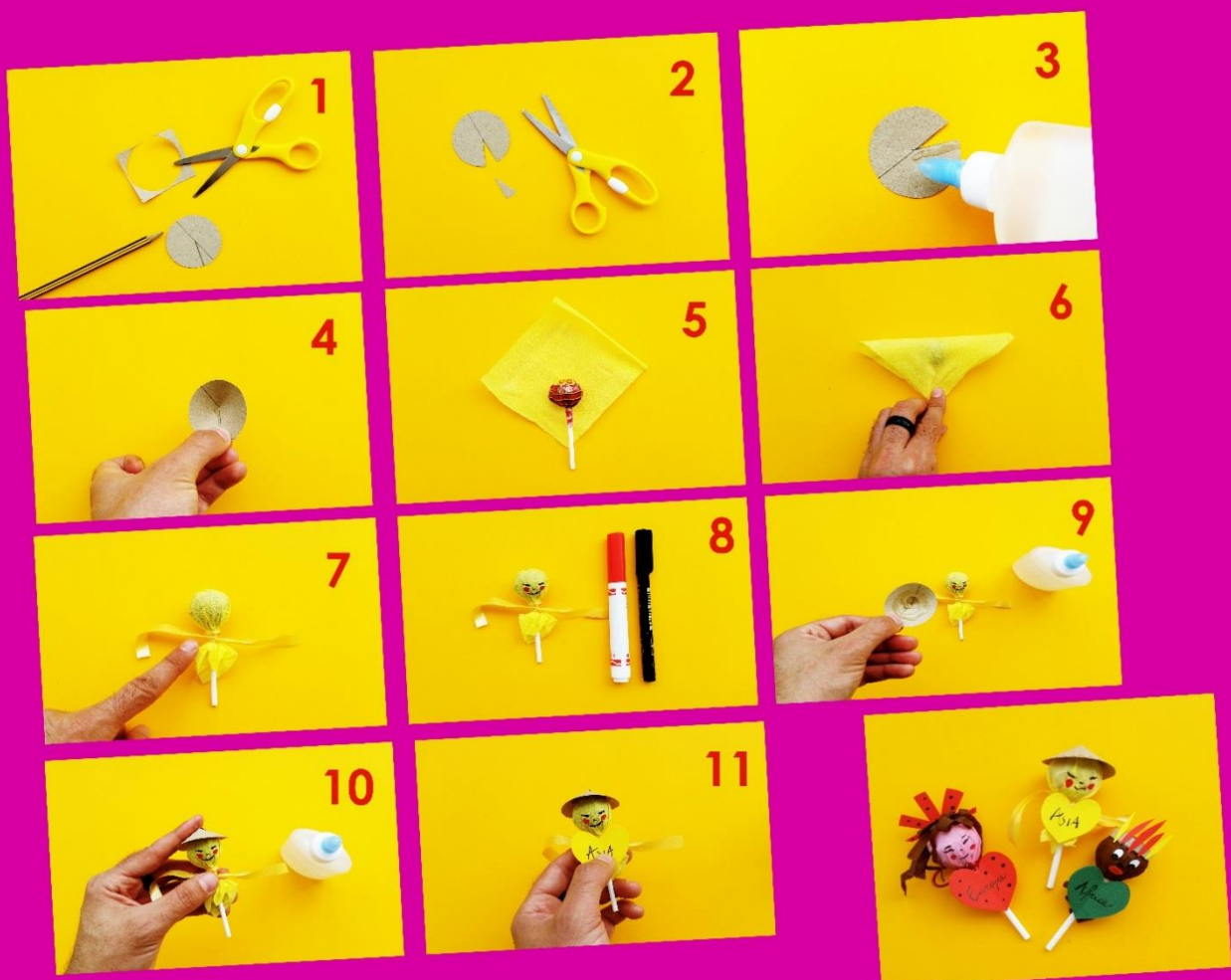
SI VA A PESCA!

BUON LAVORO e ricordate: LE FORBICI LE USANO I GRANDI!!

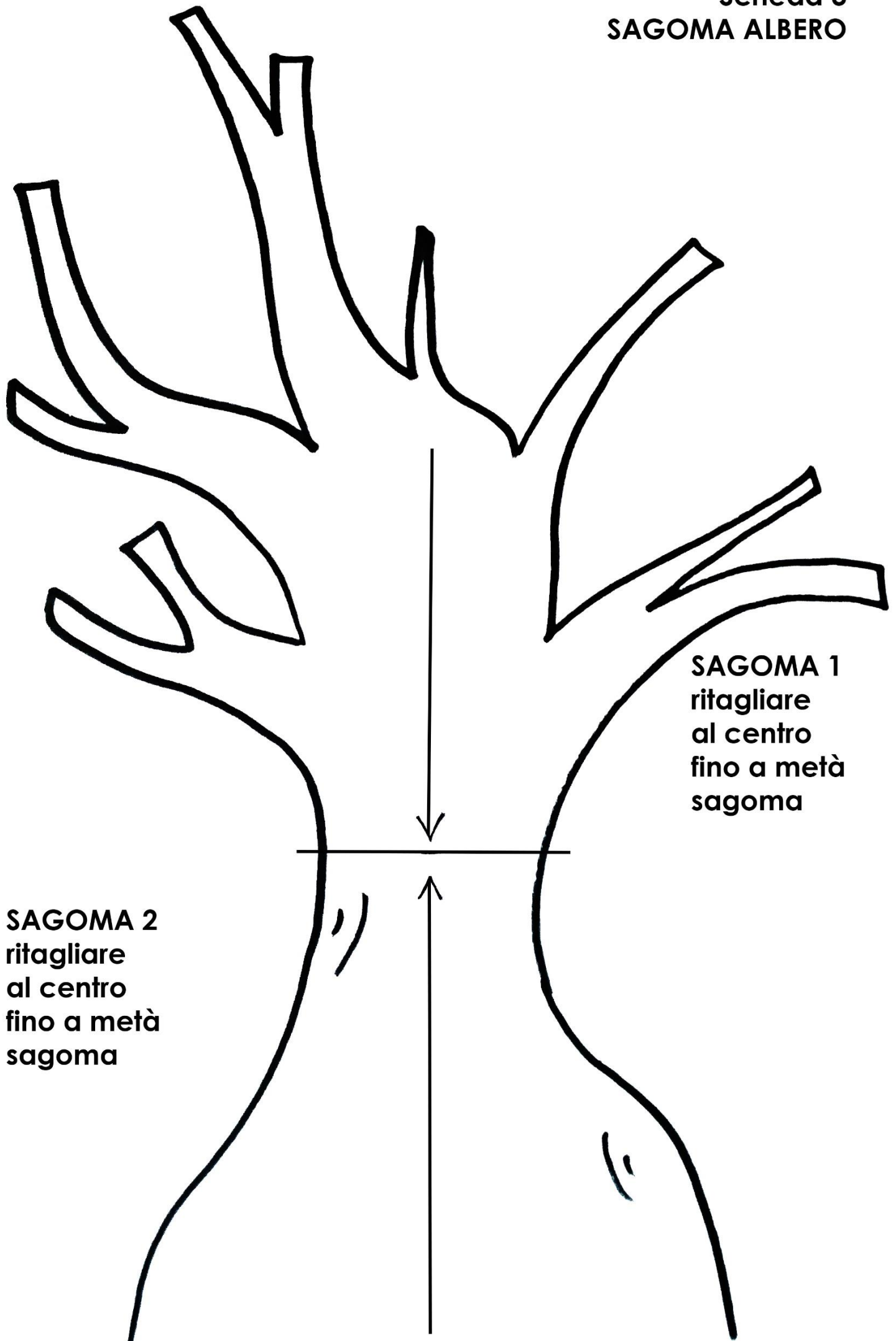


Scheda 5
Laboratorio di creatività
DOLCEZZE DAL MONDO

BUON LAVORO e ricordate: LE FORBICI LE USANO I GRANDI!!



Scheda 3
SAGOMA ALBERO



SAGOMA 2
ritagliare
al centro
fino a metà
sagoma

SAGOMA 1
ritagliare
al centro
fino a metà
sagoma